

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL
31/12/2020**

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un patrimonio netto di Euro 53.123.350,20 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 364.801,81.

Il prospetto che segue reca la descrizione sintetica dei valori delle macro voci del conto economico nell'ultimo biennio:

	CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	DIFFERENZA
A)	(+) Valore della produzione:	20.406.819	19.864.906	541.913
B)	(-) Costi della produzione:	19.307.147	18.227.855	1.079.291
(A - B)	Diff. valore-costi della produzione	1.099.672	1.637.050	(537.378)
C)	Proventi e oneri finanziari:	534.559	483.610	50.949
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(1.269.430)	(1.071.612)	(197.818)
E)	Proventi e oneri straordinari	-	-	-
	Risultato prima delle imposte	364.802	1.049.048	(684.246)
20)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:	-	(124.614)	124.614
	Utile (perdita) dell'esercizio	364.802	924.434	(559.632)

Il risultato d'esercizio è inferiore rispetto a quello registrato lo scorso esercizio con una flessione di Euro 559.632,00

L'andamento della **gestione operativa (differenza tra Valore della Produzione e Costo della Produzione)**, comunque in utile (per Euro 1.099.672,00), ha subito una flessione rispetto a quella dello scorso esercizio a causa, principalmente, degli extracosti gestionali cui il Consorzio si è dovuto fare carico, accettando rivalse Tecnocasic pari ad Euro 1.739.886,59, in dipendenza dell'attività di revamping dei forni A e B.

Il fermo degli impianti, causato dall'avvio, nel mese di settembre, dei lavori di revamping del Termovalorizzatore, ha sottratto la piena disponibilità dell'inceneritore alla controllata Tecnocasic che ha dovuto sostenere quindi consistenti extra costi imputabili all'indisponibilità delle linee di termovalorizzazione, e quindi non riconducibili alla gestione della partecipata. Per quanto sopra il CDA con propria deliberazione n. 10 del 11.03.2021 ha riconosciuto, in favore del gestore, il ristoro di tali oneri accettando la predetta rivalsa.

Inoltre, preso atto del minore impiego dell'impianto di termovalorizzazione, il Consorzio ha deciso di dimezzare il costo dell'ammortamento del medesimo, con un taglio della incidenza dei relativi ammortamenti di Euro 996.220,60 in virtù di quanto concesso dall'art 60 del D.L. 14 agosto 2020,

n. 104 convertito in Legge, che consente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.C., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari** è risultata in utile di Euro 534.559,00, con un miglioramento di Euro 50.949,00 rispetto al rilevato nel 2019. L'effetto è da attribuirsi al rendimento conseguito con l'investimento di parte della liquidità strategica consortile nel fondo GEFIN (gestione separata ramo primo - Aviva Spa).

Si confermano invece nulli i rendimenti sui depositi bancari.

L'area afferente alla gestione delle partecipate (**rettifica di valore delle attività e passività finanziarie**), ha registrato un risultato negativo di Euro 1.269.430,00, correlato principalmente alla copertura della perdita subita dalla TECNOCASIC nel 2019, deliberata in data 30/12/2020, unitamente alla ricapitalizzazione della società. Con riguardo alla gestione 2020 la Società ha conseguito un risultato d'esercizio positivo di Euro 24.719,00 che ha prodotto una pari rivalutazione della partecipazione, riducendo in modo contenuto l'effetto della suddetta perdita.

Dal lato dei ricavi, il **Valore della Produzione** è aumentato di Euro 541.913,00, registrando a fine anno un valore di Euro 20.406.819,00. Il risultato è dovuto principalmente ad un provento di Euro 1.984.062,00 conseguito quale valore alternativo di ristoro rispetto all'acquisizione gratuita del 30% di aree private interessate da iniziative produttive specifiche ed alla rilevazione di proventi per diritti di opzione riconosciuti a soggetti terzi quale prelazione sulla acquisizione di aree consortili (Euro 656.120,65). Con riguardo al suddetto provento alternativo, si ricorda che il Consorzio, come previsto dal regolamento, nel caso di lottizzazioni su aree private consente, in alternativa alla cessione gratuita all'Ente del 30% delle medesime aree, la monetizzazione degli oneri di urbanizzazione in misura pari a 3€/mq.

Nonostante la rilevazione di tali consistenti proventi, assenti nel precedente anno, il Valore della produzione è risultato inferiore a quello del precedente esercizio, a causa della riduzione dei ricavi rilevati a titolo di FRPI inceneritore (ridottisi nel 2020 di Euro 1.149.852,00 per il minor impiego dell'impianto legato alla attività di revamping dei forni A e B, vista delibera del CdA n.24 del 27/11/2020) e delle vendite di lotti industriali, ridottesi di Euro 447.730,00.

Sono stati inoltre rilevati minori proventi per Euro 601.285,00 in conseguenza del temine con il 2019 della rivalsa a carico della Tecnocasic del mutuo a suo tempo acceso per l'impianto di compostaggio, estinto a fine 2019.

Il **Costo della produzione**, pari ad Euro 19.307.147,00, ha subito un incremento di Euro 1.079.291,00 dipendente esclusivamente dalla variazione (di Euro 1.980.239,00) della voce costo

per servizi, dovuta al riconoscimento dei predetti extracosti di Euro 1.739.886,59 alla TECNOCASIC Spa.

Risultano invece in riduzione i costi della produzione derivanti dalla gestione CACIP, in dipendenza della riduzione, principalmente, degli ammortamenti, ridottisi di Euro di 599.479,98, del costo del personale, ridottosi di Euro 249.014,00, e degli oneri diversi di gestione, diminuiti di Euro 170.495,00.

Gli aspetti di maggior rilievo che hanno generato il risultato economico sopra indicato vengono di seguito analizzati con maggior dettaglio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	DIFFERENZA
A)	(+) Valore della produzione:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.088.487	10.828.822	259.664
5)	altri ricavi e proventi:	-	-	-
a)	altri ricavi	7.867.313	7.282.943	584.370
b)	contributi in conto esercizio	1.451.019	1.753.140	(302.121)
		-	-	-
	Totale	20.406.819	19.864.906	541.913

Il “**Valore della produzione**”, posto a raffronto con lo scorso anno, registra un aumento di Euro 541.913,00.

A fronte di una riduzione dei contributi in conto esercizio, ridottisi di Euro 302.121,00, i ricavi di vendita e gli altri ricavi e proventi hanno registrato degli incrementi rispettivamente di Euro 259.664,00 ed Euro 584.370,00.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari ad Euro 11.088.487,00 e principalmente sono costituiti per Euro 6.003.925,00 da oneri convenzionali correlati alla gestione degli impianti tecnologici posti a carico della Tecnocasic; per Euro 1.173.155,00 alla vendita di lotti industriali, e per Euro 2.640.183,00 agli accennati proventi da diritti di opzione sulla vendita di terreni e dalla monetizzazione degli oneri di urbanizzazione.

In merito agli oneri convenzionali, la suddetta somma di Euro 6.003.925,00 è costituita per Euro 1.780.176,00 dal concorso finanziario alla gestione degli impianti tecnologici diretto a remunerare economicamente l’investimento consortile affidato in gestione alla controllata Tecnocasic Spa e per Euro 4.223.749,00 dall’accantonamento ai Fondi rinnovo parti impianto eseguito dalla partecipata

nell'esercizio.

Tali valori hanno segnato una consistente flessione rispetto al precedente anno, con una riduzione dell'accantonamento al FRPI di Euro 1.149.852,00, e del concorso finanziario di Euro 207.732,00. La riduzione di entrambi è correlata, in via principale, alla attività di revamping dei forni A e B i cui lavori sono iniziati nel quarto trimestre del 2020, con conseguente riduzione della attività operativa degli impianti che non ha consentito alla partecipata di mantenere flussi economici analoghi a quelli rilevati nel precedente anno.

Inevitabile è stata la riduzione della capacità del gestore di produrre accantonamenti in favore del fondo rinnovo parti impianto inceneritore analoghi a quelli operati nel precedente anno, così come è stata inevitabile la riduzione dei proventi gestionali convenzionali riconoscibili al Consorzio, data la non disponibilità in capo alla partecipata per l'intero periodo amministrativo 2020 dell'impianto di incenerimento.

L'accantonamento annuale al FRPI inceneritore è passato conseguentemente da Euro 3.098.741,00 rilevati nel 2019 ad Euro 2.065.828,00 rilevati nel 2020. Precisiamo che l'accantonamento al FRPI inceneritore si è inoltre ridotto, sia pur marginalmente, anche per il venir meno dell'accantonamento della quota del mutuo relativa all'impianto bonifica fumi (Euro 116.938,00), il cui finanziamento si è estinto con il 2019.

Gli altri accantonamenti non sono variati rispetto a precedente esercizio e sono stati pari ad Euro 1.500.000,00 per le acque e ad Euro 627.700,00 per l'impianto di compostaggio. Si ricorda inoltre che il FRPI acque è annualmente incrementato di ulteriori Euro 30.221,00 a copertura degli interventi eseguiti sull'impianto di potabilizzazione secondo quanto convenzionalmente pattuito nel 2010 con la controllata.

In merito alla consistenza attuale dei fondi rinnovo parti impianto ed alla sua variazione si riporta il relativo seguente dettaglio:

FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONE
FRPI inceneritore	23.896.244,23	19.406.367,95	(4.489.876,28)
FRPI Acque	6.536.594,41	5.504.868,82	(1.031.725,59)
FRPI Compostaggio	2.718.955,63	1.679.375,96	(1.039.579,67)
TOTALE	<u>33.151.794,27</u>	<u>26.590.612,73</u>	<u>(6.561.181,54)</u>

Si evidenzia che la consistente variazione in diminuzione dei FRPI, superiore all'accantonamento

annuale, è dovuta anche al fatto che, nel corrente anno, sono state registrate, oltre alle manutenzioni di competenza 2019 per complessivi Euro 6.508.876,00, anche quelle afferenti al periodo di competenza 2018, pari ad Euro 4.245.833,00. Nel 2019, infatti, non era stato possibile registrare le manutenzioni 2018 in quanto il perfezionamento tecnico/amministrativo delle rivalse e il loro riscontro è avvenuto ad esercizio chiuso.

Al riguardo si ricorda che la controllata, quale affidataria degli impianti, alimenta annualmente i FRPI per valori costanti convenzionalmente definiti, al fine di assicurare le risorse necessarie agli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Ad eccezione di quanto detto per quelle del 2018, le manutenzioni straordinarie operate sugli impianti tecnologici, dopo essere state riconosciute pertinenti ai distinti fondi, vengono, nell'esercizio successivo a quello di competenza, imputate a decurtazione degli stessi.

Con riguardo alla **vendita dei lotti industriali** pari nel 2020 ad Euro 1.173.155,00, sono stati complessivamente ceduti mq. 43.609,00 di cui mq. 22.512 nell'agglomerato di Macchiareddu, per un valore di Euro 268.815,00; mq. 18.008 nell'agglomerato di Elmas, per un valore di Euro 849.191,50, e mq. 3.089 nell'agglomerato di Sarroch, per un valore di Euro 55.149,00.

In prospettiva, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti importanti preliminari di vendita di aree per un ammontare complessivo di nuove caparre incassate nel 2020 pari Euro 4.022.011,00, che si concretizzeranno nel breve periodo in altrettanti contratti definitivi. Di questi uno particolarmente rilevate è stato perfezionato nel mese di febbraio 2021 per un valore imponibile ceduto di Euro 10.255.492,50. Trattandosi tuttavia non di un lotto industriale ma di un terreno di proprietà iscritto tra le immobilizzazioni lo stesso produrrà non un ricavo di vendita ma una plusvalenza per differenza con il valore storico di investimento.

Nel 2020 in agglomerato di Macchiareddu sono stati sostenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 104.677,13, mentre nessun intervento è stato eseguito in agglomerato di Sarroch.

In merito all'agglomerato di Elmas, si segnala che lo stesso risulta essere oramai completamente occupato da insediamenti produttivi e il Consorzio non ha in tale sito, ulteriori lotti cedibili.

Con riguardo alle aree prossime al Porto industriale le iniziative produttive continuano a risentire delle molteplici vicende che interessano sia la concessione della banchina di levante, la cui gara è andata deserta, sia la disciplina vincolistica ed urbanistica che penalizza in maniera importante la localizzazione di nuove iniziative. Il Consorzio sta cercando di favorire la localizzazione di nuove imprese, mediante ulteriori riduzioni dei prezzi di vendita delle aree, ma fintanto che non saranno risolti i problemi urbanistici e gestionali dello scalo non si riuscirà a favorire lo sviluppo dell'area periportuale.

Analizzando le altre poste principali comprese nella voce “**vendita di beni e di servizi**”, si evidenzia che tale voce include la quota annuale di rivalsa sulla Tecnocasic dell’anticipazione per la realizzazione della seconda linea ROS (Euro 60.000,00) oltre a quella relativa all’adeguamento dell’impianto di potabilizzazione (Euro 18.132,83).

Al riguardo si ricorda che la quota parte dell’investimento in impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC non coperta da contribuzione regionale è storicamente finanziata dal Consorzio attraverso il duplice canale alternativo o contestuale dell’accensione di un mutuo, o a mezzo proprie dirette anticipazioni, di seguito recuperate quali canoni di rivalsa sulla affidataria degli impianti, e pertanto produttrice dei flussi economici e finanziari remunerativi l’investimento.

Come detto, attualmente tutti i mutui sono stati estinti. Sono invece in corso avanzate interlocuzioni con la Cassa Depositi e Prestiti per l’accensione di un mutuo chirografario di circa Euro 22.800.000,00, volto alla copertura dell’investimento non coperto da contributo RAS per il revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore consortile. L’affidamento è già stato formalmente riconosciuto al Consorzio dalla CDP in data 28/05/2021 e la sottoscrizione contrattuale è prevista per il giorno 18/06/2021. Il finanziamento specificatamente acceso per il suddetto intervento consentirà di capitalizzare gli oneri finanziari sul valore dell’opera (tasso fisso atteso prossimo al 1.3% annuale). Come consuetudine gli impieghi consortili (quota parte non coperta dal contributo RAS) corrispondenti alle rate del mutuo saranno posti a carico della gestione degli impianti che hanno concorso a realizzare. Il carico finanziario annuale è stimato a regime in circa Euro 1.300.000,00 tra quota capitale e quota interessi. Si ricorda che storicamente la TECNOCASIC ha coperto con i flussi finanziari prodotti dagli impianti consortili, affidatigli in gestione, i mutui, oggi estinti, e a suo tempo accesi per il Terzo forno a griglia (Euro 10.350.000,00, con rata annuale di circa Euro 1.300.000,00), per l’adeguamento dell’impianto di Bonifica fumi, (Euro 2.400.000,00 con rata annuale di circa Euro 800.000,00) e per l’impianto di compostaggio (Euro 8.500.000,00 con rata annuale di circa Euro 1.600.000,00), la cui realizzazione era solo parzialmente coperta da contribuzione RAS.

Con riguardo ai rapporti con la Tecnocasic, inoltre, in tale voce è incluso il corrispettivo forfettario di Euro 36.000,00, addebitato alla partecipata per l’attività di conferimento rifiuti presso la discarica consortile di Is Candiazzus.

Tra gli altri proventi caratteristici di maggiore rilevanza segnaliamo infine i ricavi per **affitto di rustici e capannoni**, pari ad Euro 435.836,82 (Euro 516.660,02 nel 2019).

In merito a tale aspetto si ricorda che il Consiglio di Amministrazione Consortile ha deliberato, nel

2019, una riduzione dei canoni di locazione oltre alla realizzazione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria, il tutto al fine di rendere più appetibile il loro utilizzo da parte dei privati e permettere al Consorzio di raggiungere il pieno impiego degli immobili.

Tuttavia, ancora per tutto il 2020, non si è riusciti a rilanciare l'impiego degli spazi, in quanto la formula della locazione mal si adatta alla complessità e onerosità delle prescrizioni, soprattutto ambientali e in materia di sicurezza, che gli utilizzatori dovrebbero sostenere per lo svolgimento delle attività. Durante il 2020 sono stati svolti lavori di ristrutturazione e riadattamento dei rustici consortili ancora in corso a fine anno, che si prevede saranno terminati entro il primo semestre 2021.

Si segnala inoltre l'incremento della voce "fitti di aree", passate da Euro 118.950,00 rilevati nel 2019 ad Euro 249.312,46 accertati nel 2020, mentre è rimasto costante il provento per il riconoscimento diritti di superficie, Euro 25.012,50. Segnaliamo infine proventi per l'utilizzo di fibre ottiche consortili per Euro 35.045,04, affitto spazi per ponti radio, Euro 142.031,25 e per canoni di concessione di aree stradali per Euro 59.728,24. Dalla locazione degli spazi del Centro servizi sono stati conseguiti proventi complessivi per Euro 137.453,80.

Con riguardo ai **contributi in conto esercizio** la variazione complessiva è negativa per Euro 302.121,33, in conseguenza, principalmente della assenza, nel 2020, del contributo straordinario di Euro 129.966,67 che la Protezione Civile riconobbe all'Ente nel 2019 per i danni cagionati alle infrastrutture consortili dall'alluvione del 2018. Si segnalano inoltre minori oneri sostenuti per la gestione post operativa della discarica di Is Candiazzus, cui hanno conseguito minori contributi da parte della RAS. Al riguardo si ricorda che la RAS ha erogato complessivamente ad oggi anticipazioni a titolo di contributo in conto gestione discarica per un totale di Euro 1.520.000,00, di cui 250.000,00 nel 2020, per un totale rendicontato e patrimonialmente acquisito di Euro 1.214.019,71. Il contributo di competenza 2020 è stato pari ad Euro 345.913,67, (Euro 496.297,73 nel 2019).

I contributi in conto impianto di competenza, pari ad Euro 1.105.105,45, non hanno subito variazioni di rilievo non essendo state ultimate nel corso dell'esercizio nuove opere, (Euro 1.072.048,45 nel 2019).

Gli "**altri ricavi e proventi**", includono proventi da partite di giro con la TECNOCASIC per complessivi Euro 6.265.266,04, cioè ricavi che sono presenti, per pari ammontare, anche tra i Costi della produzione.

Tali proventi riguardano per Euro 3.340.582,79 (Euro 3.173.578,19 nel 2019) i proventi per il

trattamento dei reflui comunali e per Euro 2.847.158,27 (Euro 3.117.707,50 nel 2019) il recupero sulla partecipata degli oneri per la somministrazione di acqua grezza, anticipati dal Consorzio in favore della TECNOCASIC che eroga il servizio all'utenza.

Con riguardo ai primi, Euro 2.504.628,00 rappresentano il corrispettivo di competenza 2020 addebitato ad Abbanoa per servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini. La prima voce comprende inoltre, per Euro 835.954,79, l'addebito alla medesima dell'ulteriore conguaglio per la fognatura riferito agli anni pregressi 2016-2019. EGAS, infatti con propria determinazione del mese di luglio 2020 (successiva a quella del 22/04/2020) ha rivisto al rialzo le spettanze consortili per il predetto servizio, indicando, per le annualità 2020/2023, il nuovo importo di euro 2.504.628,00, comprensivo anche di vettoriamento. L'aggiornamento è stato riconosciuto valevole anche per le pregresse annualità sino al 2016 e quindi opportunamente attualizzato con il suddetto effetto economico aggiuntivo rilevato nel presente bilancio. Ribadiamo che l'intero provento per il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini è integralmente riconosciuto alla Tecnocasic con l'iscrizione del medesimo anche tra i costi del conto economico consortile alla voce "Oneri diversi di gestione", con effetto neutrale sul risultato d'esercizio consortile. Precisiamo inoltre che il diritto alla materiale liquidazione finanziaria delle provviste nelle casse della partecipata è tuttavia subordinato all'incasso delle stesse nelle casse consortili, ad oggi non ancora avvenuto.

Con riguardo al predetto servizio, nella seconda metà di aprile 2020, è stata sottoscritta una nuova transazione con Abbanoa Spa per la liquidazione delle pregresse annualità non ancora transatte (anni 2016-2018) con la quale, salvo il conguaglio dovuto in virtù delle sopra citate determinazioni EGAS, è stata riconosciuta per tali anni una spettanza complessiva di Euro 5.999.805,00 da erogarsi nelle casse consortili in n. 15 rate di Euro 399.987,00 cadauna per altrettante mensilità a partire dal 06/05/2020 con l'ultima prevista in scadenza il 31/07/2021. Nel corso del 2020 sono state incassate complessivamente rate per Euro 3.199.896,00. Il valore atteso nominale iscritto in bilancio per il trattamento reflui eseguito da Abbanoa Spa sino al 31/12/2018 ammonta, al lordo degli incassi conseguiti nel 2020, ad Euro 7.422.064,03, ed il maggior valore iscritto in bilancio di Euro 1.422.259,03 rispetto al suddetto importo transatto, costituisce il conguaglio spettante sino al 31/12/2018, richiamato esplicitamente nella medesima transazione (di cui Euro 795.971,90 rilevato nel bilancio 2019 ed Euro 626.287,13 nel corrente esercizio, segnatamente alle due differenti disposizioni di aggiornamento EGAS).

Tra gli altri ricavi e proventi è presente anche il recupero sulla Tecnocasic del costo del personale distaccato per Euro 77.524,98.

L'altra posta rilevante inclusa in tale voce è quella riferita alla rettifica, per revisione di stima, dei fondi rischi che, nel 2020, ha inciso positivamente per Euro 1.000.000,00 (Euro 500.000,00 l'anno precedente). La posizione riguarda la cancellazione integrale del fondo rischi a suo tempo iscritto per il contenzioso con l'ANAS correlato ad un incidente stradale ove è stata accertata l'assenza di qualsiasi responsabilità in capo al Consorzio.

Infine tra i proventi più rilevanti si segnala un ricavo di Euro 500.000,00 correlato ad un contenzioso per risarcimento danni promosso dal Consorzio avverso l'ATI Grassetto, riconosciuto al Consorzio nel 2020 in via transattiva.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	DIFFERENZA
B)	(-) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussid., di consumo e merci	242.119	210.458	31.661
7)	per servizi	4.329.410	2.349.171	1.980.239
8)	per godimento di beni di terzi	69.094	20.520	48.574
9)	per il personale:	2.800.670	3.049.684	(249.014)
10)	ammortamenti e svalutazioni:	5.668.598	6.265.569	(596.971)
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(43.540)	(78.837)	35.298
12)	accantonamenti per rischi	-	-	-
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	6.240.795	6.411.290	(170.495)
Totale costi della produzione		19.307.147	18.227.855	1.079.291

Il Costo della produzione, come detto, nel 2020 ha avuto un consistente incremento, dovuto principalmente agli extracosti sostenuti nell'esercizio, privi di utilità ultrannuale, in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B. Tali costi, assenti nel precedente anno, addebitati al Consorzio quale rivalsa dalla Tecnocasic ed iscritti tra i costi per servizi per Euro 1.739.886,59, sono stati già oggetto di commento nella parte introduttiva della presente relazione a cui si rimanda.

Il suddetto incremento è stato mitigato dalla riduzione rilevata nell'ammortamento dell'inceneritore (dimezzato nell'esercizio e fatto pari ad Euro 996.220,60) e dalla riduzione del costo del personale e degli oneri diversi di gestione ridottisi rispettivamente di Euro 249.115,00 e di Euro 170.495,00.

Nell'esercizio non sono stati eseguiti nuovi accantonamenti.

Sugli ammortamenti, complessivamente diminuiti, per gli anzidetti, motivi, di Euro 599.479,98, segnaliamo che hanno inciso con segno opposto (compensandone in parte i suddetti effetti) gli ammortamenti legati agli incrementi generati dalle cospicue manutenzioni straordinarie sostenute

sugli impianti tecnologici nell'esercizio, volte a garantirne l'adeguata funzionalità degli stessi nel tempo. In particolare, segnaliamo che sono stati ultimati interventi sull'impianto di incenerimento (nelle parti non dismesse nell'esercizio) per Euro 3.524.967,00, sugli impianti acque per Euro 1.474.635,00, e sull'impianto di compostaggio per Euro 1.066.453,00.

Precisiamo, in generale, che gli ammortamenti sono stati eseguiti, come di consueto, in base alle aliquote ordinarie riportate nella sezione criteri della nota integrativa, ad eccezione di quanto già detto per l'ammortamento dell'inceneritore e per gli specifici interventi operati sui forni A e B ammortizzati questi ultimi civilisticamente per un periodo ridotto tenuto conto della loro più limitata vita utile. La pianificazione dell'operatività dei forni A e B, interessati dalla attività di revamping, prevedeva, infatti, la dismissione definitiva del forno B entro il 2022 e del forno A entro il corrente esercizio. Il forno A, come da cronoprogramma, è stato dismesso nel mese di settembre del corrente anno con imputazione dell'ultima quota di ammortamento in tale anno di Euro 775.854,00; il forno B con vita utile stimata sino al 2022, è stato ammortizzato per Euro 448.023,00, pari a un terzo del suo valore residuo. Le manutenzioni sostenute nell'esercizio sul forno A, Euro 134.541,00, sono state integralmente imputate a conto economico.

Segnaliamo ancora che gli ammortamenti sono ulteriormente aumentati di Euro 83.203,00 per effetto dell'applicazione dell'aliquota ordinaria alle opere entrate in funzionamento nel corso del precedente anno, ove in costanza di applicazione dei criteri, era stata applicata l'aliquota dimezzata in quanto primo anno di esercizio.

Nel corrente esercizio non sono entrate in funzione nuove opere.

Con riguardo ai **costi per servizi**, pari a complessivi Euro 4.329.410,21, l'incremento è legato principalmente ai sopracitati extracosti derivanti dal fermo impianti dell'inceneritore (Euro 1.739.886,59) di cui Cacip ha ritenuto doversi fare carico, oltre che dall'aumento dei costi per manutenzioni ordinarie (Euro 503.605,71) a cui, sempre in via principale, si aggiunge quello delle spese legali aumentate di Euro 236.662,49. Le manutenzioni di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 1.017.318,58 e sono costituite prevalentemente dagli interventi di messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu, Euro 532.778,00, che in tale misura sono rimasti a carico del conto economico in quanto non coperti da contribuzione RAS. Si ricorda che la RAS per la copertura "*post mortem*" della discarica ha riconosciuto all'Ente un contributo di Euro 1.000.000,00, integralmente impiegato, e che l'onere qui iscritto rappresenta l'eccedenza di spesa sostenuta a tale titolo dal Consorzio nel 2020, non coperta dalla contribuzione regionale. Tra le manutenzioni di rilievo sostenute nel 2020 incluse in tale voce, segnaliamo oltre alle manutenzioni operate sul forno A più sopra descritte, gli oneri per la manutenzione ordinaria strade pari Euro

260.191,00 e per bonifica edifici ed aree consortili pari ad Euro 56.400,00.

Con riguardo alle spese legali, le stesse, pari a complessivi Euro 341.272,03, hanno riguardato principalmente l'assistenza giudiziale per il contenzioso Abbanoa Spa e per i ricorsi al TAR subiti sulle gare relative al revamping dei forni A e B e dell'impianto di compostaggio, che seppure concluse con piena vittoria del Consorzio, hanno comportato ingenti oneri per parcelle.

Tra gli altri costi per servizi di maggior peso segnaliamo il costo sostenuto per gli interventi presso la discarica di Is Candiazzus, Euro 727.977,00. Tali spese riguardano l'attività di post gestione, (Euro 691.827,00) finanziata nella misura del 50% dalla RAS con la rilevazione nei ricavi, tra i contributi in conto esercizio, della somma di Euro 345.914,00.

Le spese per consulenze e prestazioni professionali, diminuite di Euro 43.665,00, ammontano ad Euro 177.951,46. Tra i costi per servizi sono inclusi gli emolumenti degli amministratori e del Collegio dei Revisori pari a complessivi Euro 89.480,00.

Con riguardo al **Costo del personale**, pari ad Euro 2.800.670,00, segnaliamo la flessione rispetto al precedente esercizio legata al pensionamento di personale ancora in forza nel precedente anno e non sostituito nel 2020 a causa della pandemia.

La voce include anche il costo del personale distaccato presso la TECNOCASIC, pari nel 2020 ad Euro 77.524,98, diminuito rispetto al precedente anno di Euro 134.100,64. Tale onere è oggetto di rivalsa sulla partecipata mediante iscrizione di un pari provento tra i ricavi consortili.

Si segnala inoltre che la Direzione Generale, come consuetudine, ha provveduto alla valutazione dei dipendenti e delle dirigenze con giudizi complessivamente positivi. E' risultata altresì ampiamente positiva la valutazione delle prestazioni della Direzione Generale a cui si è provveduto con decreto presidenziale.

In merito agli **oneri diversi di gestione**, pari a complessivi Euro 6.240.795,37, è stata rilevata come detto una flessione di Euro 170.494,78.

Tali oneri sono costituiti principalmente da partite di giro con la TECNOCASIC per complessivi Euro 6.187.741,00, iscritte per pari importo tra i proventi diversi del Consorzio.

Le poste di cui sopra comprendono per Euro 2.847.158,27 i costi per acqua grezza, e per Euro 3.340.582,79 il costo per il trattamento dei reflui dei Comuni contermini, su cui non ci si sofferma in quanto già analizzati alla voce "altri ricavi e proventi" e privi, come detto, di effetti finali sul risultato dell'esercizio consortile.

Tra le partite di giro segnaliamo che lo scorso esercizio erano inclusi anche ulteriori oneri per complessivi Euro 54.871,00 riguardanti il canone di affitto dell'area della discarica di Flumini Binu

e la consulenza professionale per la programmazione ed e gestione degli impianti tecnologici.

Il canone, oggi pari ad Euro 14.662,49, è stato iscritto tra i **gli oneri per godimento di beni di terzi** in quanto costituente un canone finito a carico del Consorzio che a partire dal 2020 ha preso in carico la gestione *post mortem* della discarica, senza dunque più esercitare alcuna rivalsa società sulla controllata. La prestazione professionale invece si è estinta con il 2019.

Gli altri principali oneri rilevati iscritti in tale voce riguardano per Euro 19.000,00 le quote associative sottoscritte dal Consorzio, di cui Euro 16.000,00 quella FICEI, ed Euro 3.000,00 quella riferita alla adesione al FAI - Fondo Ambientale Italiano.

Riguardano inoltre imposte e tasse minori per Euro 7.530,11.

Ai fini della completezza del quadro si evidenzia che gli **acquisti di materie prime sussidiarie e consumo**, sono costituiti principalmente oltre che dall'acquisto per retrocessione di terreni pari ad Euro 120.000,00, da oneri per interventi di caratterizzazione su lotti industriali per complessivi Euro 104.677,13. Tali oneri sono stati portati ad incremento del valore delle rimanenze finali di terreni. Si ricorda infatti che i terreni destinati ad essere ceduti quali lotti industriali ed i loro costi accessori, costituiscono per il Consorzio "beni merce" iscritti in tale voce in sede di acquisto e/o sostenimento di spesa, e sospesi tra le rimanenze a fine anno in attesa delle loro cessioni agli assegnatari.

Il **valore delle rimanenze** a fine anno è aumentato. Il loro aumento è dovuto alla prevalente incidenza del valore delle suddette retrocessioni e spese di caratterizzazione sul valore storico di scarico dei lotti ceduti a soggetti insediati. Con riguardo ai lotti ceduti si rimanda a quanto detto a commento della voce ricavi delle vendite.

Sulla **svalutazione dei crediti** non si segnalano aspetti di rilievo. I crediti sono prudentemente valutati tenuto conto del loro presunto valore di realizzo e nel rispetto del principio del costo ammortizzato, laddove applicabile.

Le altre voci di costo non hanno subito variazioni di rilievo.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

CONTO ECONOMICO		31.12.2020	31.12.2019	DIFFERENZA
C)	Proventi e oneri finanziari:			
15)	(+) proventi da partecipazioni:	-	-	
16)	(+) altri proventi finanziari:	-	-	
a)	<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</i>			
i)	verso terzi	529.462	477.950	51.512
d)	<i>proventi diversi dai precedenti:</i>	-	-	
i)	verso terzi	5.097	6.558	1.461
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:	-	-	
a)	verso terzi	-	(899)	899
Totale proventi ed oneri finanziari		534.559	483.610	50.949

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari**, è positiva ed in miglioramento rispetto al valore registrato lo scorso anno. Nonostante infatti l'annullamento del rendimento sui fondi giacenti nei conti correnti bancari, l'Ente è riuscito a migliorare il rendimento della propria liquidità strategica con un beneficio sul conto economico 2020 di Euro 529.462,00. Si ricorda, infatti, che il Consorzio a partire dal 2018 dopo inutili tentativi di conseguire un minimo di remunerazione sulle proprie giacenze di conto corrente, ha ricercato strumenti finanziari alternativi, quantomeno di pari rischio, capaci di evitare la perdita certa del potere d'acquisto delle proprie giacenze liquide a causa dell'inflazione. Al riguardo è stato individuato lo strumento dell'investimento in una gestione assicurativa di ramo primo, dunque separata dagli "asset" della compagnia (fondo GEFIN di AVIVA Spa - VITA Top Valor PRIVATE - Tariffa VX14) che dall'inizio del periodo di investimento ad oggi (circa tre esercizi), con la penalizzazione iniziale di una situazione di illiquidità limitata al primo anno, ha consolidato un rendimento complessivo a tutto il 2020 di Euro 1.188.370,00 per un investimento complessivo attuale di Euro 20.000.000,00 (Euro 10.000.000,00 nel 2018). L'investimento ha riguardato prudentemente solo parte della liquidità strategica del Consorzio, con orizzonte temporale di medio lungo periodo, per tenere conto in particolare nella fase iniziale della indisponibilità esistente sul primo anno. L'investimento oggi risulta essere integralmente liquidabile nelle casse consortili nel breve periodo unitamente ai rendimenti consolidati.

I depositi bancari viceversa hanno prodotto rendimenti nulli.

Sono stati rilevati inoltre interessi attivi minori di natura commerciale per Euro 5.097,00.

Anche gli oneri finanziari sono risultati nulli in conseguenza della estinzione di tutte le esposizioni bancarie (mutui) con l'esercizio 2019.

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

	CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	DIFFERENZA
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	(+) rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni	113.401	62.171	51.230
19)	(-) svalutazioni:			
a)	di partecipazioni	(1.382.831)	(1.133.783)	(249.048)
Totale rettifiche delle attività finanziarie		(1.269.430)	(1.071.612)	(197.818)

L'area riferita alla gestione delle partecipate, presenta un rilevante risultato negativo di Euro 1.269.430,00, principalmente riferito al risultato gestionale 2019 della TECNOCASIC Spa anno nel quale la società ha conseguito una perdita di esercizio di Euro 2.511.358,50 che ha fatto assumere al patrimonio netto della stessa un valore negativo di Euro 1.377.576,00. L'onere relativo all'annullamento del valore della partecipazione, Euro 1.133.782,85, è stato recepito nel 2019 anno di competenza, mentre, nell'esercizio in corso, il Consorzio si è dovuto fare carico dell'onere economico di ricapitalizzazione volto ad annullare il valore negativo del patrimonio netto della controllata (Euro 1.377.577,00), oltre a quello esclusivamente finanziario di ricostituzione del capitale con un ulteriore investimento di Euro 1.000.000,00 destinato per Euro 300.000,00 al capitale sociale e per Euro 700.000,00 a riserva. Il CACIP, infatti, in data 30/12/2020, accertata la sussistenza delle condizioni di legittimità per procedere con la ricapitalizzazione della Società, ha sottoscritto quale Socio unico l'impegno di ricapitalizzazione suddetto, provvedendo alla relativa regolarizzazione con rinuncia a propri crediti certi ed esigibili verso la società per Euro 2.377.577,00.

Con riguardo all'esercizio 2020 la società ha registrato un risultato positivo di Euro 24.719,00 recepito dal Consorzio quale Socio unico come rivalutazione della partecipazione

In merito alle altre partecipate, la collegata Cagliari Free Zone S.c.p.a. ha conseguito una perdita di Euro 3.939,00 e la FDS Srl un utile di esercizio di Euro 769.389,00.

Con riguardo alla prima, detenuta dal Consorzio in quota al 50%, è stata rilevata, complessivamente, una svalutazione di Euro 5.253,50, dovuta al cumulo pro quota delle perdite subite dalla Società nel 2019 e nel 2020. Lo scorso esercizio infatti il bilancio del Consorzio non ha potuto recepire i dati emergenti dal bilancio della collegata in quanto quest'ultimo non è stato approvato in tempo utile per la redazione e approvazione del consuntivo consortile. Al riguardo il Consorzio si è limitato a dare informativa di tale circostanza nella nota integrativa, precisando, data

la dimensione della realtà, l'assenza del rischio di effetti potenziali rilevanti derivabili sul patrimonio dell'Ente dal risultato gestionale della partecipata.

Quest'anno, in conseguenza delle perdite emergenti dai due bilanci successivamente accertate di cui Euro 6.568,00 riferite al bilancio 2019 ed Euro 3.939,00 riferite al bilancio 2020, il Consorzio ha rilevato pro quota la suddetta svalutazione, in adeguamento del valore della partecipazione alla metà del patrimonio netto della società, quale risultate dall'ultimo bilancio approvato. La società a fine esercizio 2020 ha presentato un patrimonio netto di Euro 104.500,00 per un valore della partecipazione iscritto nell'attivo patrimoniale consortile 2020 di Euro 52.250,00.

Con riguardo alla partecipazione nella FDS Srl, la società, detenuta dal Consorzio sino al 28/02/2021 nella misura del 24.90%, ha registrato un utile di esercizio di Euro 769.389,00 che pro quota avrebbe assegnato al Consorzio un risultato positivo di Euro 191.578,00. Tuttavia l'avvenuta cessione integrale della stessa nel 2021 al prezzo di Euro 250.000,00 ha comportato la limitazione della rivalutazione della partecipazione al minor valore di Euro 88.683,00 al fine di tenere conto del minor prezzo di realizzo. La somma realizzata è stata integralmente incassata nel mese di febbraio 2021.

Con riguardo al risultato finale dell'esercizio si evidenzia che il Consorzio ha conseguito un utile di esercizio al netto delle imposte di 364.801,81. La fiscalità è risultata nulla.

Principali opere ultimate definitivamente nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state ultimate opere nuove, pur essendovene differenti nella fase finale di realizzazione.

Principali opere in corso alla fine dell'esercizio.

Interventi di efficientamento energetico del Centro servizi di Macchiareddu

Il progetto è finanziato dalla RAS con un contributo di euro 1.496.750.00, pari al 50% del costo complessivo dell'intervento e prevede il recupero e l'efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu che presentava fortissimi aspetti di criticità dipendenti sia dalle modalità costruttive (è stato realizzato con moduli prefabbricati alternati a vastissime superfici vetrate) sia dalla vetustà degli impianti tecnologici (di riscaldamento ed illuminazione). Sono oggetto di

intervento tutti i locali utilizzati dal Consorzio, compresa la sala conferenze e gli uffici tecnici.

Gli interventi sono in corso e i lavori saranno completati entro il mese di luglio 2021.

Nel corso del 2020 sono stati sostenuti interventi per complessivi Euro 831.328,58 che unitamente a quelli sostenuti nel precedente esercizio pari ad Euro 64.697,68 assommano ad un investimento totale eseguito sino al 31/12/2020 di Euro 896.026,26.

Il Consorzio ha presentato la certificazione per ottenere dal GSE i benefici connessi al “conto termico” che assicureranno un’entrata superiore a 590.000 nel corso del 2021.

Ristrutturazione sala conferenze Centro Servizi Cacip

Al latere dell’attività di efficientamento energetico del Centro Servizi, è in corso di realizzazione anche la ristrutturazione ed efficientamento della sala conferenze CACIP. I lavori di efficientamento energetico sono cofinanziati dalla RAS mentre sono interamente a carico del Consorzio i lavori di manutenzione straordinaria della struttura e degli arredi. L’intervento prevede un investimento globale di Euro 376.859,96 di cui Euro 103.944,55 sostenuti nel 2020. Complessivamente, alla data di chiusura del presente bilancio sono stati sostenuti investimenti per Euro 141.112,34.

Interventi di Revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore

Nel mese di settembre sono stati consegnati i lavori all’ATI capeggiata da RUTHS e si è pertanto proceduto all’avvio dei lavori secondo il cronoprogramma. Nel corso del 2020 e nei primi tre mesi del 2021 sono state eseguiti alcuni interventi di manutenzione straordinaria sulle linee B e C al fine di assicurarne la funzionalità fino al 2022 per la linea B e al 2024 della linea C. Entrambe le linee di termovalorizzazione hanno ripreso a funzionare regolarmente. Per quanto sopra si ritiene che a partire da giugno 2021 la Società TECNOCASIC possa ricominciare a esercire gli impianti senza impedimenti.

A fine esercizio risultano essere state spese somme per complessivi Euro 13.063.987,74, di cui Euro 11.771.024,55 nel 2020.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle linee B e C, in esecuzione alla seconda appendice contrattuale di cui al contratto “revamping dei forni A e B” sostenuti nel 2020, hanno comportato una spesa di Euro 1.268.720,40, interamente capitalizzati.

Interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio

Nel mese di dicembre 2020 è stato aggiudicato l'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori di efficientamento dell'impianto di compostaggio che consentiranno la trasformazione della frazione umida del rifiuto in gas metano a seguito di procedimenti di digestione anaerobica.

L'intervento è finanziato per Euro 12.257.175,00 a valere bando del POR FERS 2014-2020. Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3. Nel 2020 è stata riconosciuta una successiva provvista integrativa, diretta a ristorare la quota parte dell'investimento originariamente previsto a carico del Consorzio. Tale seconda provvista ammonta ad Euro 12.892.825,00. Sul finanziamento integrativo non si registra ad oggi alcuna entrata così come non si prevedono entrate per il 2021.

Attualmente il raggruppamento aggiudicatario sta definendo la progettazione esecutiva, che dovrà essere validata dalla società di revisione esterna. L'inizio dei lavori è previsto per il mese di settembre 2021 e si protrarrà per i successivi 18 mesi.

In chiusura di esercizio su tale opera risultano eseguiti investimenti per Euro 618.092,15, di cui Euro 141.237,50 operati nel 2020.

Realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona franca presso il porto canale di Cagliari

Lo scorso mese di luglio sono stati completati i lavori di urbanizzazione primaria nei primi sei ettari destinati ad ospitare la zona franca di Cagliari. I lavori sono stati eseguiti su aree consortili e a mezzo della rimodulazione di un finanziamento RAS di Euro 1.059.350,31.

Nel 2020 sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 671.153,81, che, sommati a quelli sostenuti nel 2019 hanno completato l'utilizzo del finanziamento RAS.

Nel medesimo mese di luglio 2020 il Consorzio ha presentato, all'ufficio edilizia privata del Comune di Cagliari, la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione degli edifici a servizi delle autorità. L'istanza non è stata, ad oggi, ancora presa in carico dall'ufficio.

Ristrutturazione rustici industriali

Nell'esercizio 2020 sono iniziati i lavori per la ristrutturazione dei rustici industriali che dopo decenni di impiego hanno accumulato pesanti necessità di rinnovo anche in considerazione dell'esigenza del loro riattamento tenuto conto delle mutate esigenze del mercato e degli insediati. Complessivamente l'intervento prevede un investimento di circa Euro 700.000,00 di cui eseguiti nell'esercizio Euro 308.836,02, per un totale investito a fine anno di Euro 310.336,02. L'investimento viene eseguito con fondi consortili e con fondi rimodulati da residui finanziari attinenti al progetto. I lavori sono stati completati nel mese di maggio 2021.

Copertura della discarica di servizio di Is Candiazzus in Comune di Iglesias

Si ricorda che con deliberazione della Giunta regionale n. 13/32 del 13 marzo 2018 e successivo decreto del Presidente della regione n. 21 del 19 marzo 2018, è stato autorizzato il trasferimento della proprietà della discarica ubicata in Comune di Iglesias, località Is Candiazzus, dal Consorzio ZIR di Iglesias in liquidazione al CACIP, al fine di utilizzare le ulteriori volumetrie derivanti dall'ampliamento del secondo modulo, nonché per la realizzazione di un terzo modulo, in cui verrebbero conferiti i rifiuti prodotti dalla piattaforma di Macchiareddu.

La Regione ha concesso al Consorzio un finanziamento di 977.484,00 per la realizzazione della copertura del primo modulo, esaurito sin dal 2004. Il progetto esecutivo è stato approvato e i lavori appaltati sono in corso di esecuzione, e saranno completati entro il 2021.

Le spese sostenute riguardano gli interventi di copertura del modulo A, esaurito. Al momento sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 517.742,99, di cui Euro 479.787,91 sostenuti nel 2020. Il costo include il prezzo di acquisto del sito di Euro 100,00.

Con riguardo a tale sito è inoltre in corso l'attività preliminare volta alla realizzazione di un terzo modulo di coltivazione. Al riguardo nel corso del 2020 sono stati spesi Euro 25.104,00.

Interventi di messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu (in Comune di Sarroch)

Analogo intervento di messa in sicurezza, a cui non seguirà alcun futuro sfruttamento di moduli aggiuntivi, è quello avviato per la vecchia discarica consortile di Flumini Binu, la cui attività operativa, a servizio del termovalorizzatore, era in passato affidata in gestione alla TECNOCASIC. Per tale intervento la RAS ha riconosciuto un finanziamento di Euro 1 milione con un concorso finanziario consortile a copertura della maggiore somma necessaria alla realizzazione dell'intervento.

Gli interventi su tale sito sono iniziati nel 2019 con un impiego complessivo di Euro 45.734,01. Nel 2020 sono stati capitalizzati interventi per Euro 954.265,99 sino alla concorrenza della copertura RAS di Euro 1.000.000,00. Oltre ai suddetti oneri capitalizzati nell'esercizio, privi di incidenza sul risultato economico dell'Ente, sono stati sostenuti ulteriori costi per Euro 532.777,68 interamente iscritti a carico del conto economico, stante la loro non recuperabilità economica futura data la loro destinazione alla chiusura tombale della discarica e l'assenza, almeno per il momento, di una copertura contributiva RAS riconosciuta. I lavori sono in fase di conclusione.

Altri interventi in corso.

Si segnala infine, che sono in fase di autorizzazione ulteriori interventi quali:

- l'impianto per il trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi (per il quale è stato ottenuto un finanziamento RAS di 2,5 mil/euro). Il progetto definitivo è in autorizzazione presso la Città Metropolitana di Cagliari dal mese di novembre 2020.
- Adeguamento dell'asse viario di collegamento tra la SP2 ed il Porto canale, del valore complessivo di 122 mil/euro. Nel mese di marzo 2021 è stata rilasciata la valutazione di impatto ambientale (avviata nel mese di settembre 2018) ed è in corso la conferenza di servizi per l'ottenimento degli altri pareri necessari alla realizzazione dell'intervento.
- Impianto di selezione degli imballaggi di plastica. Il progetto è attualmente in autorizzazione unica presso la Città Metropolitana. Completato l'iter autorizzatorio si procederà con l'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento, che è stato inserito nei progetti del recovery plan regionale.

Per tali interventi, al momento, sono stati impiegati nel 2020 complessivamente Euro 13.955,92.

• **Principali rapporti con società controllate e collegate**

TECNOCASIC

La società controllata, con Socio unico il CACIP, ha conseguito nell'esercizio un contenuto risultato positivo di Euro 24.719,00 da cui è derivata una rivalutazione della partecipazione di pari ammontare.

Con riguardo ai principali rapporti economici intrattenuti con la società controllata nel corso dell'esercizio sono stati addebitati alla TECNOCASIC, per competenza, Euro 2.847.158,27 a titolo di rivalsa costo per acquisto dell'acqua grezza (Euro 3.117.707,50 nel 2019), utilizzata dalla controllata per la fornitura dei servizi idrici alle imprese dell'agglomerato industriale.

A fronte di tali addebiti corrispondono acquisti per pari importo dall'Ente Acque della Sardegna. Con riguardo a tale posizione, si segnala che il CACIP negli ultimi anni, in assenza dell'incasso delle necessarie rivalse operate sulla TECNOCASIC, ha visto riprendere a crescere il debito verso il fornitore di acqua grezza che a fine esercizio 2019 era risultato essere pari ad Euro 4.303.576,23. Nel corso del 2020 si è riusciti, attingendo dagli incassi Abbanoa conseguenti alla transazione sottoscritta sul periodo 2016-2018, a ridurre la predetta esposizione portandola a fine esercizio 2020 ad Euro 3.843.255,61. Ad oggi l'esposizione verso il fornitore Enas è stata ulteriormente ridotta grazie all'impiego di fondi consortili conseguiti con la vendita di lotti industriali; l'attuale esposizione ai primi giorni del mese di giugno 2021 è di Euro 1.388.117,39.

L'esposizione della TECNOCASIC verso il Consorzio per acqua grezza ammonta a fine 2019 ad

Euro 10.450.399,60.

In merito sempre alla gestione degli impianti tecnologici ed in particolare al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, si ricorda che il quadro convenzionale con la TECNOCASIC è stato novellato a partire dall'esercizio 2014. L'attuale impostazione prevede il riconoscimento alla controllata del corrispettivo spettante per l'attività di trattamento secondo il principio della competenza, ossia in base al servizio reso, e non, come viceversa accadeva in passato, in funzione delle somme riconosciute ed accreditate a titolo definitivo nelle casse consortili dal cliente Abbanoa S.p.a.. Prevede inoltre che nel caso di assenza di comunicazione al Consorzio da parte del cliente Abbanoa Spa dei volumi trattati e/o valori, la valorizzazione del servizio sia operata del gestore dell'impianto secondo ragionevole prudenza tenuto conto delle prescrizioni EGAS. L'esigibilità finanziaria delle somme riconosciute per competenza è comunque subordinata alla preliminare riscossione delle medesime nelle casse consortili.

Con riguardo all'annualità 2020, per il servizio sono stati addebitati complessivamente Euro 3.340.582,79 di cui Euro 2.504.628,00 di competenza 2020 ed Euro 835.954,79 quale conguaglio riferito ai precedenti esercizi 2016-2019. Con ulteriore nota del luglio 2020 EGAS, infatti, ha riconosciuto l'aggiornamento delle spettanze consortili stabilendo competenze pari ad Euro 2.504.628,00 per ogni anno del quadriennio 2020-2023 includendo anche il valore della fognatura, riconosciuta oltremodo per le annualità pregresse 2016-2019 opportunamente attualizzate. Sia il provento di competenza che il conguaglio sono stati integralmente riconosciuti alla TECNOCASIC Spa.

Come più volte indicato nella presente relazione, le predette partite riferite alla somministrazione di acqua grezza ed al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini non producono effetti diretti sul risultato economico del Consorzio essendo oneri e corrispettivi convenzionalmente di competenza della TECNOCASIC affidataria della gestione degli impianti tecnologici.

Si ricorda che relativamente all'attività di produzione dell'energia elettrica per mezzo dell'inceneritore, a partire dal 2008 la stessa è gestita direttamente dalla controllata che ha acquisito la qualità di produttore con la voltura della stessa licenza elettrica, non esistono pertanto ricavi a tale titolo nel bilancio dell'Ente.

Con riguardo invece alla partecipazione economico/finanziaria del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC, sono stati addebitati alla controllata, a titolo di corrispettivo per l'affidamento in gestione degli impianti, Euro 1.780.175,76, contro Euro 1.987.907,50 nel 2019. La flessione rispetto al precedente esercizio è causata dalla riduzione dei

proventi riferiti alla gestione del Termovalorizzatore, in conseguenza della consegna dell'impianto all'ATI per il revamping dei Forni A e B. Il 9 settembre 2020, infatti, sono iniziati i lavori sugli impianti che hanno comportato il fermo totale di tutte le linee di termovalorizzazione e conseguente riduzione della attività operativa di trattamento del rifiuto. In dipendenza di tali interventi si è riconosciuto alla TECNOCASIC la riduzione degli accantonamenti al Fondo rinnovo parti impianto inceneritore per il periodo di quattro mesi.

Il predetto blocco ha inoltre generato consistenti extracosti, quantificati in Euro 1.739.886,59, strettamente dipendenti dal fermo impianti, che non si sarebbero manifestati in caso di piena continuità dell'attività operativa e di cui il Consorzio si è dovuto fare carico, accettandone la rivalsa dalla TECNOCASIC in quanto non pertinenti la gestione operativa della partecipata.

Continuando dal lato dei ricavi, si segnala, altresì, che a partire dal corrente esercizio sono venuti meno i proventi legati alla rivalsa economica delle rate di mutuo dell'impianto di compostaggio, estinto con il 2019 e che fino allo scorso anno ha inciso per Euro 601.284,74. Permangono invece le rivalse a titolo di canone di gestione dell'impianto di potabilizzazione per Euro 18.132,83 e della seconda linea Ros per Euro 60.000,00. Tali canoni sono diretti a contribuire alla copertura del costo di realizzazione dell'opera per la parte non coperta da finanziamento pubblico regionale.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2015 è stato ultimato l'impianto di distribuzione delle acque reflue depurate finanziato dalla RAS con un contributo economico in conto lavori di Euro 600.000,00. L'eccedenza della somma spesa rispetto al predetto contributo, pari ad Euro 93.599,56 sarà recuperata a carico del bilancio della partecipata a seguito della effettiva operatività del medesimo, analogamente a quanto appena sopra descritto per gli altri impianti. Durante il 2017 sono state sostenute ulteriori spese per Euro 50.399,00 volte ad un efficientamento nell'utilizzo dell'impianto. Nessun onere specifico aggiuntivo è stato sostenuto dall'Ente nell'esercizio.

Nell'esercizio 2020 sono stati addebitati ricavi alla controllata TECNOCASIC per "Rinnovo Parti Impianto" per Euro 4.223.748,97 (contro Euro 5.373.600,80 addebitati lo scorso esercizio). Anche in questo caso la riduzione è dovuta a minori accantonamenti (per Euro 1.032.913,80) dipendenti dal minore impiego dell'impianto di incenerimento oggetto di revamping e per Euro 116.938,03 al venire meno della rivalsa delle rate del mutuo, oggi estinto, riferito al vecchio impianto di bonifica fumi. Sono rimasti invariati i proventi relativi al FRPI acque, Euro 1.500.000,00 ed al FRPI compostaggio, Euro 627.700,00.

Si segnala ancora che per quanto riguarda i fondi diretti alla realizzazione dell'ampliamento

dell'impianto di potabilizzazione, il Consorzio aveva anticipato (in conto finanziamento della quota non coperta da contributo regionale) la somma di Euro 604.427,63, oltre IVA, il cui recupero a carico della TECNOCASIC è stato stabilito in anni 12 e mezzo, a valere sui proventi prodotti dalla gestione dell'impianto, stabilendo una rivalsa di Euro 377.767,27, posta come accantonamento a carico del FRPI reti acque, ed Euro 226.660,36 a titolo di canone di gestione impianto. Il recupero a conto economico nel presente esercizio è stato pertanto pari a complessivi Euro 48.354,21, di cui a titolo di canone di gestione Euro 18.132,83 ed Euro 30.221,38 a titolo di rivalsa FRPI acque.

In merito ai rapporti rilevanti con il personale dipendente, si rammenta che il CACIP ha in distacco presso la controllata TECNOCASIC un unico dipendente, che cesserà peraltro dal servizio il prossimo mese di agosto. La flessione degli addebiti (il cui ammontare per l'anno 2020 è risultato pari ad Euro 77.524,98 a fronte di Euro 211.625,62 nel 2019) è legata al progressivo pensionamento del personale in distacco.

Sempre tra i proventi, con l'avvio produttivo negli ultimi mesi dell'anno della discarica di Is Candiazzus, è stato convenzionalmente definito con la controllata un corrispettivo forfettario di Euro 36.000,00 da questa dovuto in favore dell'Ente per i conferimenti dei rifiuti nella discarica di proprietà consortile.

Per quanto concerne invece gli oneri, tra i costi per servizi sono imputati addebiti ricevuti dalla TECNOCASIC a titolo di oneri di distribuzione acqua potabile, industriale, smaltimento reflui ed altri servizi minori per complessivi Euro 11.621,26, oltre ad Euro 36.000,00 per l'attività di servizio richiesta alla partecipata nella discarica di Is Candiazzus.

Con riguardo ai **rapporti di credito/debito**, i crediti del Consorzio verso la TECNOCASIC sono complessivamente pari ad Euro 57.375.169,08 (Euro 63.182.023,69 nel 2019), di cui Euro 26.590.612,73 (Euro 33.151.794,27 nel 2019) costituiti dai FRPI ed Euro 1.379.473,73, costituiti dal credito residuo 2019 afferente al meccanismo Premialità/Penalità.

Con riguardo ai FRPI la variazione è imputabile oltre agli incrementi annuali di competenza suddetti, all'utilizzo per il riconoscimento delle manutenzioni sostenute nel 2018 e nel 2019, rispettivamente di Euro 4.245.832,72 e di Euro 6.508.876,42. Infatti, nel 2019 non era stato possibile utilizzare i relativi fondi con l'accoglienza delle manutenzioni straordinarie di competenza 2018 in attesa del termine dell'attività di accertamento tecnico/amministrativa, risultata ancora in corso alla data di redazione del precedente bilancio.

Con riguardo al meccanismo di premialità/penalità nel 2020 la RAS non ha eseguito alcun versamento. I fondi vincolati al meccanismo hanno subito una decurtazione legata agli utilizzi netti

consentiti dichiarati dalla TECNOCASIC in Euro 1.608.955,08.

In merito a quest'ultimo si ricorda che nell'esercizio 2011 la Regione Sardegna, novellando il proprio comportamento pregresso, ha disposto che, da quell'anno, venissero direttamente affidate al CACIP le risorse per il finanziamento del meccanismo **Premialità/Penalità**, indicando il Consorzio come suo referente diretto per tutta l'attività di rendicontazione e amministrazione di tali risorse. Il CACIP, in ottemperanza alla richiesta RAS, con propria lettera del 23/11/2011, comunicò alla Regione il conto corrente su cui trasferire le somme dalla stessa stanziata per Euro 2.000.000,00, poi accreditate con valuta 15/12/2011 in favore del conto gestionale consortile. Il Consorzio tuttavia, individuando la TECNOCASIC come il soggetto più idoneo alla gestione amministrativa del meccanismo Penalità/Premialità (la controllata è infatti a tal fine già strutturata per avere in passato sempre gestito il predetto meccanismo oltreché essere il soggetto affidatario degli impianti con cui si forniscono i servizi ai Comuni interessati), ha provveduto, come comunicato con la medesima lettera, a trasmettere le somme ricevute alla partecipata (controllata al 100%), accreditandole in un conto corrente dedicato acceso a tal fine dalla TECNOCASIC (conto con vincolo di destinazione esclusiva alla gestione dei movimenti finanziari pertinenti il meccanismo de quo). Il Consorzio periodicamente procede alla rendicontazione alla Regione degli accadimenti pertinenti al predetto conto, con l'invio alla stessa della "Dichiarazione del movimento finanziario del Fondo Premialità/Penalità". A fine 2019 risultava iscritta una giacenza di Euro 2.988.428,81. Nel 2020 come detto vi sono stati solo utilizzi netti per Euro 1.608.955,08 con una giacenza finale di Euro 1.379.473,73.

Di seguito si riepilogano le erogazioni ottenute nel tempo dalla RAS per il finanziamento del meccanismo in argomento, tutte rigirate alla TECNOCASIC Spa:

FINANZIAMENTO MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'

ANNO DI RIF.	DATA INCASSO	SOMMA FINANZIATA
2011	15/12/2011	2.000.000,00
2012	18/04/2013	1.200.000,00
2013	04/12/2014	1.800.000,00
2014	06/03/2015	2.000.000,00
2015	19/05/2017	2.300.000,00
2017	20/12/2017	2.700.000,00
2018	14/12/2018	2.500.000,00
2019	31/12/2019	-
2020	31/12/2020	-

TOTALE 14.500.000,00

Escludendo la posizione afferente al predetto meccanismo, il Consorzio vanta dunque crediti verso la propria controllata per complessivi Euro 55.995.695,35.

Con riguardo agli altri rapporti di credito, sono iscritti in bilancio posizioni per fatture da emettere per acqua grezza pari a complessivi Euro 10.450.399,60 (Euro 7.603.241,33 nel 2019). La posta, consistentemente levitata negli ultimi anni, è ulteriormente aumentata nel 2020 di Euro 2.847.158,27. Per contro l'esposizione consortile verso ENAS in conto somministrazione acqua è pari ad Euro 3.843.255,61 (Euro 4.303.576,23 nel 2019). E' stato possibile ridurre l'esposizione consortile con l'impiego delle somme ottenute nel 2020 da Abbanoa Spa che ha rispettato il piano rateale convenuto nel 2020 per gli anni 2016-2018.

Segnaliamo, inoltre, che il credito consortile verso la controllata per concorso finanziario alla gestione degli impianti è passato da Euro 14.994.415,94, rilevato lo scorso anno, ad Euro 14.397.014,70 registrati a fine 2020. Al riguardo precisiamo che la flessione consegue alla rinuncia in favore della TECNOCASIC di crediti per complessivi Euro 2.377.577,00 operata in conto copertura perdite anno 2019 per Euro 1.377.577,00 ed Euro 1.000.000,00 in conto aumento capitale di cui Euro 700.000,00 destinati a riserva. La predetta rinuncia ha più che assorbito il corrispettivo convenzionale di competenza quantificato nel 2020 in Euro 1.780.175,76.

In merito ai debiti verso la TECNOCASIC gli stessi ammontano ad Euro 47.577.682,15 (Euro 46.977.388,13 nel 2019). La variazione in aumento è dovuta principalmente per Euro 6.195.489,49 a manutenzioni straordinarie FRPI di competenza 2020 e per Euro 3.340.582,79 al corrispettivo per il trattamento reflui dei comuni contermini.

Con riguardo alle prime, Euro 3.654.400,62 hanno riguardato interventi sul termovalorizzatore (Euro 4.212.178,62 nel 2019), Euro 1.474.635,18 le acque (Euro 1.344.431,26 nel 2019) ed Euro 1.066.453,69 l'impianto di compostaggio (Euro 952.266,54 nel 2019). Il predetto incremento è stato contenuto dall'abbattimento del debito conseguente al consueto riconoscimento a carico dei FRPI delle suindicate manutenzioni straordinarie 2019 pari a complessivi Euro 6.508.876,42, oltre a quelle del 2018 pari ad Euro 4.245.832,72 ed ammesse solo nel 2020. Per tali ultime gli accertamenti tecnico amministrativi di ammissibilità non sono conclusi in tempo utile per il loro riconoscimento nel precedente bilancio 2019 e sono stati dunque scaricati dal debito e decurtati dai FRPI solo nel corrente esercizio.

Tali somme sono state capitalizzate nel valore dei rispettivi cespiti.

Evidenziamo che a fronte di debiti complessivi per Euro 47.577.682,15 (Euro 46.977.388,13 nel

2019) di cui esigibili entro i dodici mesi Euro 30.857.960,00 (Euro 29.439.016,12 nel 2019), il CACIP vanta crediti verso la controllata, escluso il meccanismo premialità/penalità, per complessivi Euro 55.995.695,35 (Euro 60.193.594,88 nel 2019) di cui esigibili entro 12 mesi Euro 29.315.082,62 (Euro 40.091.800,61 nel 2019).

La posizione creditoria consortile verso la partecipata nel corso del corrente anno si è consistentemente ridimensionata a causa dei suddetti interventi di copertura della perdita e ricapitalizzazione della società che hanno pesato per Euro 2.377.577,00, della predetta riduzione degli addebiti operati su quest'ultima a titolo di FRPI, diminuiti di Euro 1.149.851,83 e di quelli eseguiti a titolo di concorso finanziario, diminuiti di Euro 207.731,74. A tali gravami si è aggiunta l'ulteriore somma di Euro 1.739.886,59 riconosciuta alla società per gli extracosti gestionali sostenuti in conseguenza del fermo impianti strettamente legato agli interventi di revamping dei forni A e B. Infine si segnala la consistentemente incidenza delle manutenzioni straordinarie riferibili ai FRPI sostenute nel 2020 nella misura di Euro 6.195.489,49.

Si precisa che i crediti per fondo rinnovo parti impianto sono qualificati oltre i 12 mesi quale pertinenza finanziaria degli impianti, appunto immobilizzazioni.

Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

La società, costituita in data 20/03/2000, con un capitale sociale di Euro 100.000,00, presentava alla data del 31/12/2008 un capitale sociale di Euro 120.000,00 ricostituito nel 2006 sino alla concorrenza del nuovo limite legale (previsto dalla normativa vigente all'epoca novellata) successivamente al suo utilizzo resosi necessario per la copertura delle perdite nel tempo maturate e riportate a nuovo. Nel corso del 2009 fu deliberato un aumento del capitale che venne portato ad Euro 280.000,00. In conseguenza delle perdite cumulatesi nel tempo a causa della assenza di operatività, nel maggio del 2019, era stata deliberata la copertura delle perdite con il ridimensionamento del capitale sociale ad Euro 50.000,00 suddiviso sempre al 50% tra l'Autorità Portuale di Cagliari ed il CACIP. Attualmente la società presenta un patrimonio netto di Euro 104.500,00, di cui pertinenza del Consorzio Euro 52.250,00. Gli Organi in carica dal 23/05/2018 sono in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2020. Nel 2020 la società ha registrato un perita di Euro 3.939,00 che, sommata a quella del precedente anno di Euro 6.568,00, ha determinato pro quota a carico del Consorzio un costo di Euro 5.253,50. Come detto in sede di approvazione del precedente bilancio consortile, infatti, lo scorso anno non era stato possibile recepire nel bilancio dell'Ente gli effetti del risultato di esercizio della partecipata, in quanto non approvato in tempo utile per la redazione dell'elaborato consortile.

Con riguardo alle altre posizioni di credito/debito verso la partecipata, esistono posizioni aperte a credito del Consorzio per la somma complessiva di Euro 2.457,26 dovute ad anticipazioni di spesa operate dal Consorzio in favore della collegata.

Si ricorda che successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 04.06.2021, l'assemblea della società ha, contestualmente all'approvazione del bilancio 2020, provveduto alla nomina del nuovo amministratore unico, del collegio sindacale e del revisore.

Feeder and Domestic Service - FDS S.r.l.

La società collegata FDS Srl al 31/12/2020 ha registrato un utile d'esercizio di Euro 769.389,00 che pro quota 24.90% e con un patrimonio netto di pertinenza di Euro 352.895,00, avrebbe determinato sul conto economico del Consorzio con una rivalutazione di Euro 191.578.00. Tuttavia la successiva cessione della partecipazione alla Società Grendi Trasporti Marittimi Spa, avvenuta in data 28/01/2021 per la somma complessiva di Euro 250.000,00, integralmente incassata, ha comportato la limitazione della rivalutazione al minore valore di realizzo, con un beneficio economico finale di Euro 88.682,86 iscritto a conto economico quale rivalutazione della partecipazione.

Pertanto per quanto sopra, a partire dalla suddetta data, il Consorzio non è più socio della FDS S.r.l.

Nel bilancio 2020 nei confronti della società collegata FDS S.r.l. sono stati rilevati proventi da locazione attrezzature portuali per Euro 1.014,07; Non sono presenti posizioni aperte di credito/debito.

• **Rapporti con altre imprese**

Non sussistono rapporti con altre imprese.

Prospettive di sviluppo dell'attività

Il bilancio 2020 ha visto consolidarsi il trend positivo che ormai da alcuni anni caratterizza l'attività consortile. Tutti i parametri del bilancio, legati alla gestione caratteristica consortile, sono infatti ulteriormente migliorati.

Nonostante le le note vicende legate alla pandemia COVID 19 abbiano segnato in maniera drammatica l'economia Italiana e quella Regionale, le prospettive di sviluppo dell'Ente hanno continuato ad essere positive.

Gli effetti negativi della pandemia hanno inciso sostanzialmente sulla capacità di alcune aziende di

rispettare i termini contrattuali, sia nel caso dei lavori appaltati, sia nel caso di contratti preliminari di vendita.

Alcune assegnazioni di lotti avvenute nel secondo semestre 2019 non si sono tradotte in contratti preliminari e imprese che avevano sottoscritto contratti preliminari hanno chiesto un periodo di proroga per la sottoscrizione del contratto definitivo.

Effetti negativi si sono avuti anche sulle procedure autorizzatorie in corso, i cui tempi, già estremamente lunghi, si sono ulteriormente dilatati a causa della chiusura di alcuni uffici pubblici e dello smart working che ha interessato interi settori dell'apparato regionale e della Città Metropolitana.

Il 2020 è stato caratterizzato dal fervido interesse mostrato da importanti investitori (fra cui il gruppo Saras e il gruppo Blusolar) per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a Macchiareddu. L'agglomerato industriale, grazie ad una fortunata combinazione di aree disponibili e imprese qualificate del settore, ospiterà nei prossimi anni impianti in grado di produrre oltre 800 Mw di rinnovabili, da fotovoltaico, eolico e biomasse, unica realtà di queste dimensioni in Italia. Per quanto sopra, anche alla luce delle politiche nazionali e regionali legate al fase out dal carbone, il Consorzio Industriale ha deciso di portare avanti la costituzione di un progetto volto a mettere insieme, in un unico soggetto giuridico, produttori e consumatori di energia, al fine di consentire alle imprese insediate di conseguire i benefici dell'autoproduzione di energia. E' inoltre intenzione del Consorzio, sperimentare forme di produzione e di distribuzione di idrogeno agli insediati, a mezzo di reti ed elettrolizzatori propri.

- ***Informativa sui rischi e sulle incertezze***

Con riguardo ai rischi ed alle incertezze, gli oneri patrimoniali potenziali ragionevolmente probabili sono stati congruamente stimati attraverso l'accantonamento di appositi fondi rischi così come le poste dell'attivo sono state adeguatamente rettifiche in relazione alla loro utilità futura e presunto valore di realizzo.

Si ritiene pertanto che il Consorzio attualmente non presenti rischi specifici particolari in ordine alla propria posizione finanziaria ed alla propria continuità aziendale.

Rischi ambiente

Si precisa che, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, il Consorzio non ha causato danni all'ambiente in relazione all'attività svolta e che non sono state inflitte sanzioni e/o pene per reati o danni ambientali.

Il Consorzio sta dando attuazione come già accennato, al Piano generale di Caratterizzazione

dell'agglomerato di Macchiareddu.

Rischi personale

Nell'esercizio in chiusura i dipendenti del Consorzio non hanno subito infortuni e/o lesioni gravi nè decessi sul luogo di lavoro. Si comunica inoltre che le cause di lavoro in essere con i dipendenti non riguardano contestazioni per "mobbing".

La direzione del consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, tutti gli accorgimenti necessari per la protezione del personale dai rischi associati alla diffusione del virus COVID 19. In particolare, è stato adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l'attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura. Sono stati distribuiti i DPI e i prodotti per l'igiene delle mani. Periodicamente si procede ad attività di sanificazione dei locali, aggiuntive rispetto alla pulizia quotidiana degli ambienti di lavoro. In prospettiva di una progressiva riapertura al pubblico degli uffici è stato posizionato un termoscanner all'ingresso della sede di Macchiareddu, e la portineria provvede a regolamentare l'accesso del pubblico secondo le procedure indicate nel protocollo aziendale. Il personale "a rischio" è stato mantenuto a casa in permesso retribuito.

• **Principali indicatori ed indici di bilancio**

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO ANALISI COMPARATA CON IL PRECEDENTE ESERCIZIO

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE	31.12.2020	31.12.2019
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	11.088.487	10.828.822
COSTI OPERATIVI ESTERNI OPERATIVI	(4.575.081)	(2.468.614)
VALORE AGGIUNTO	6.513.406	8.360.208
COSTO DEL PERSONALE	(2.723.145)	(2.838.059)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) CARATTERISTICO	3.790.261	5.522.150
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI NETTI	(3.217.579)	(3.996.618)
RISULTATO OPERATIVO	572.682	1.525.532
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	526.990	111.519
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	534.559	484.158
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLE PARTECIPATE	(1.269.430)	(1.071.612)
EBIT NORMALIZZATO	364.802	1.049.596
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
EBIT INTEGRALE	364.802	1.049.596
ONERI FINANZIARI	-	(548)
RISULTATO LORDO PRIMA DELLE IMPOSTE	364.802	1.049.048
TAX	-	(124.614)
RISULTATO NETTO	364.802	924.434

Con riferimento al presente Conto Economico riclassificato si fanno le seguenti osservazioni:

- a) Il valore della produzione operativa è al netto dei contributi in conto impianto iscritti in rettifica degli ammortamenti;
- b) Gli ammortamenti ed accantonamenti sono riportati, quanto ai primi, al netto dei contributi in conto impianto, quanto ai secondi al netto dell'effetto a conto economico dell'utilizzo di fondi rischi accantonati in precedenti esercizi;
- c) L' EBIT normalizzato, aggiunge al risultato operativo gli effetti dell'area accessoria e di quella finanziaria, costituita, quest'ultima, principalmente, oltre che dal risultato gestionale delle partecipate, dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari riportati al netto degli interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, interessi maturati sulle anticipazioni attualmente presenti in deposito, vincolate alla realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale del Consorzio.
- d) Gli oneri finanziari riportano il costo dei finanziamenti richiesti per gli investimenti (essenzialmente interessi su mutui).

Si riportano pertanto i principali indici di redditività:

INDICI di redditività			%
ROE (NETTO)	RISULTATO NETTO	364.802	0,69%
	MEZZI PROPRI	52.758.548	
ROE (LORDO)	RISULTATO LORDO	364.802	0,69%
	MEZZI PROPRI	52.758.548	
ROI	RISULTATO OPERATIVO	572.682	0,21%
	CAPITALE INVESTITO	268.679.018	
ROI (ebit)	RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZ.	364.802	0,14%
	CAPITALE INVESTITO	268.679.018	
ROS	RISULTATO OPERATIVO	572.682	5,16%
	RICAVI DELLE VENDITE	11.088.487	
ROS (ebit)	RISULTATO OPERATIVO	364.802	3,29%
	RICAVI DELLE VENDITE	11.088.487	

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dei margini di struttura patrimoniale e relativi quozienti che evidenziano la consistenza dei rapporti tra fonti di finanziamento e impieghi in "asset" aziendali.

INDICI DI FINANZIAM.DELLE IMMOBILIZZAZ.	MARGINI DI STRUTTURA	QUOZIENTE DI STRUTTURA	%
MEZZI PROPRI - IMMOBILIZZAZIONI	61.174.069 (228.063.150)	61.174.069	26,82%
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(166.889.081)	228.063.150	
MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLID. - IMMOBILIZZAZIONI	337.195.140 (228.063.150)	337.195.140	147,85%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	109.131.990	228.063.150	

Tra i mezzi propri è stato incluso anche il valore dei risconti passivi costituiti dai ricavi pluriennali costituenti contributi in conto impianti sospesi ed in attesa di essere imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti nei futuri esercizi. Non si tratta pertanto di beni di terzi.

Gli indici di struttura dei finanziamenti indicano la composizione dell'indebitamento del Consorzio.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAM.	DESCRIZ	VALORI	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	PASS.CONS.+PASS.CORR.	320.175.481	5,23
	MEZZI PROPRI	61.174.069	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASS.DI FINANZ.	240.700.706	3,93
	MEZZI PROPRI	61.174.069	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO BANCARIO	FINANZIAMENTI BANCARI	-	-
	MEZZI PROPRI	61.174.069	

Si fa notare che il significativo indice di indebitamento è in realtà temperato dal fatto che le fonti sono in gran parte costituite da finanziamenti pubblici i cui fondi, a termine dell'opera e collaudo, saranno acquisiti a patrimonio consortile come contributi in conto impianti. A tal fine, si è data indicazione della consistenza del rapporto tra mezzi propri ed i finanziamenti bancari richiesti specificatamente per la realizzazione di quelle opere ove il Consorzio concorre in compartecipazione con la Regione Sardegna. Il Consorzio non ha richiesto capitale di terzi per finanziare l'esercizio della propria attività corrente; il ricorso al credito bancario, se esistente, è esclusivamente rivolto all'ottenimento di fondi destinati ad investimenti in beni strumentali, iscritti tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	MARGINI DI SOLVIBILITA'	QUOZIENTE DI TESORERIA	%
ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE MARGINE DI DISPONIBILITA'	99.414.315 (42.774.936) 56.639.379	99.414.315 ----- 42.774.936	232,41%
LIQUID. DIFF.+ LIQUID. IMMED. - PASSIVITA' CORRENTI MARGINE DI TESORERIA	85.245.201 (42.774.936) 42.470.265	85.245.201 ----- 42.774.936	
DISPONIBILITA' LIQUIDE - PASSIVITA' CORRENTI MARGINE DI CASSA	63.327.378 (42.774.936) 20.552.441	63.327.378 ----- 42.774.936	148,05%

tali indicatori come evidenziato con la tabella indicano un alto livello di solvibilità dell'Ente ove l'attivo corrente supera il passivo corrente con l'eccedenza indicata in tabella. Depurando inoltre, l'attivo corrente del valore delle rimanenze, che per loro natura hanno un lento rigiro, trattandosi di terreni destinati a lotti industriali, il margine di tesoreria permane consistente (vedi tabella). Per la formazione di tali indici, nella voce "attivo corrente" non sono state incluse le disponibilità liquide costituite dalle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere di interesse pubblico. La voce disponibilità liquide include sia i conti correnti liberi che quelli a destinazione vincolata e rappresenta la totale liquidità in cassa.

Si omette di rappresentare lo schema riclassificato dello stato patrimoniale in quanto tali indici sono agevolmente ricavabili, nella sostanza, dai valori riportati nello stesso schema civilistico di cui al presente bilancio di esercizio.

- **L'attività di ricerca e di sviluppo**

L'attività di ricerca e di sviluppo, si è attuata in passato secondo le linee guida definite nello

statuto consortile principalmente progettando, realizzando e gestendo infrastrutture per le industrie, rustici industriali, incubatori ed altre attività a servizio delle industrie.

Negli ultimi anni gli agglomerati industriali hanno sviluppato interessanti esperienze sia nell'ambito del recupero dei materiali, che in quello tecnologico che dell'utilizzo di nuove fonti combustibili.

Numerose imprese insediate si sono distinte per risultati di assoluta eccellenza, soprattutto in materia di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti.

Il Consorzio sta valutando la possibilità di predisporre progetti di recupero di materiali, in settori non coperti da iniziative private, anche con la collaborazione dell'Università di Cagliari e alcune aziende localizzate nell'agglomerato di Macchiareddu.

Il Consorzio ha inoltre sottoscritto con l'Università l'accordo di collaborazione finalizzato ad ospitare studenti dei corsi di laurea inerenti le attività consortili (principalmente ingegneria per l'ambiente ed il territorio, oltre che scienze economiche e giuridiche) per lo svolgimento di tirocini gratuiti sia pre che post laurea.

Proseguono inoltre le attività di partecipazione a progetti europei, sempre in collaborazione con l'università di Cagliari, finalizzate ad avviare sperimentazioni e osservazioni di *best practices* in materia di recupero dei rifiuti.

F.to digitalmente
Il Presidente
(Avv. Salvatore Mattana)